

Rassegna del 19/11/2020

WEB

AFFARITALIANI.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	1
BOLOGNA2000.COM	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	2
BSNEWS.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" BsNews.it - Brescia News	...	4
CALABRIANEWS.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" - Calabria News	...	6
CITTADINAPOLI.COM	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" - cittadinapoli.com	...	8
CORR.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" – Gruppo Corriere	...	10
CORRIEREDELLUMBRIA.CORR.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	12
CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	14
CORRIEREDIRIETI.CORR.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	16
CORRIEREDISCIACCA.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" Corriere di Sciacca	...	18
CORRIEREDISIENNA.CORR.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	20
CORRIEREDIVITERBO.CORR.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	22
ECOMY.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" » Notizie italiane in tempo reale!	...	24
ECONOMIASICILIA.COM	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" Economia Sicilia	...	26
ECONOMYMAG.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	28
GAZZETTADIFIRENZE.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" La Gazzetta di Firenze	...	30
GIORNALEPARTITEIVA.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" – giornalepartiteiva.it	...	32
GLONAABOT.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	34
ILCITTADINOONLINE.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" - Il Cittadino Online	...	35
ILCORRIEREDELLACITTA.COM	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	37
ILDISPARIQUOTIDIANO.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" Il Dispari Quotidiano	...	39
ILNORDESTQUOTIDIANO.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" - Il NordEst Quotidiano	...	41
ILSANNIOQUOTIDIANO.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	43
ILTEMPO.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" – Il Tempo	...	45
ITALPRESS.COM	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" Agenzia di stampa Italtpress - Italtpress	...	47
LADISCUSSIONE.COM	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" – La Discussione	...	49
LASICILIA.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" - La Sicilia	...	50

LAVOCEDISANSE VERO.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" – la voce di san severo	...	51
LIBEROQUOTIDIA NO.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	53
MANTOVAUNO.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" - Mantovauno.it	...	55
MODENA2000.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" Modena 2000	...	57
OTTOPAGINE.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp: "No allo sciopero"	...	59
PADOVANNEWS.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" – Padovanews	...	61
PARMA2000.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" Parma2000 - notizie	...	63
QDS.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	65
QUOTIDIANODEL SUD.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" - Il Quotidiano del Sud	...	67
QUOTIDIANODIGE LA.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" Quotidiano di Gela	...	69
REGGIO2000.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" Reggio 2000	...	70
REGGIOTV.IT	News Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	72
REGGIOTV.IT	ReggioTV - News - Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	74
SANNIOPORTALE. IT	PUBBLICO IMPIEGO, CONFINTESA FP "NO ALLO	...	75
SARDINIAPOST.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" - Sardiniapost.it	...	76
SASSUOLO2000.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" Sassuolo 2000	...	78
SICILIANEWS24.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" -	...	80
TELECENRO2.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	81
TELECITTA.TV	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	83
TELESETTELAGHI .IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" – Telesettelaghi	...	85
TUTTOGGI.INFO	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" - Tuttoggi	...	87
TWNEWS.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	89
VIDEONORD.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	91
VIVIENNA.IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"	...	92
VOCEDIMANTOVA .IT	Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" Voce Di Mantova	...	94

AFFARITALIANI.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"

18 novembre 2020- 14:29

Pubblico impiego, confintesa Fp "No allo sciopero"

ROMA (ITALPRESS) - "I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l'immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi Ã?Ã" in grave difficoltÃ?Ã , ma offrendo la possibilitÃ?Ã di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione". Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018. "confintesa FP - continua Ratti - ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attivitÃ?Ã e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che Ã?Ã" necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese". "confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all'inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell'attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio Ã?Ã" una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo - prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilitÃ?Ã a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie piÃ?Ã1 deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se Ã?Ã" vero che Ã?Ã" nel mezzo delle difficoltÃ?Ã che nascono le opportunitÃ?Ã , vogliamo rilanciare un'iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, Ã?Ã" passata in sordina". "Nello stesso tempo - conclude Ratti - atteso che il CCNL Ã?Ã" scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontÃ?Ã di rinnovarlo anche perchÃ?Ã© rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperÃ?Ã allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).sat/com18-Nov-20 14:28

BOLOGNA2000.COM

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Pubblico impiego, confintesa Fp “No allo sciopero”

18 Novembre 2020

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento.

Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.
(ITALPRESS).

BSNEWS.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” | BsNews.it - Brescia News

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Di

WhatsApp

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire,

riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).

CALABRIANEWS.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” - Calabria News

WhatsApp

- Advertisement -

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento.

Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.
(ITALPRESS).

CITTADINAPOLI.COM

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” - cittadinapoli.com

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

18/11/2020

Email

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento,

- Advertisement -

CHI SIAMO

cittadinapoli non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità . Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001. Il materiale reperito in rete è stato in buona fede ritenuto di pubblico dominio. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d’autore vogliate comunicarlo via e-mail per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

SEGUICI

© cittadinapoli

Questo sito usa i cookies solo per facilitarne il suo utilizzo aiutandoci a capire un po' meglio come lo utilizzi, migliorando di conseguenza la qualità della navigazione tua e degli altri. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su ACCETTO. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Cookie settings ACCETTO

Privacy & Cookies Policy

Chiudi

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored

on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience.

CORR.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” – Gruppo Corriere

a

a

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento.

Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.
(ITALPRESS).

CORRIEREDELLUMBRIA.CORR.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

a

a

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.

(ITALPRESS).
Covid

CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

a

a

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.

(ITALPRESS).

CORRIEREDIRIETI.CORR.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

a

a

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.

(ITALPRESS).

CORRIEREDISCIACCA.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” | Corriere di Sciacca

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Home Italtpress Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

il:

Stampa Email

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018,

chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).

CORRIEREDISIENA.CORR.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

a

a

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.

(ITALPRESS).

CORRIEREDIVITERBO.CORR.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

a

a

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.

(ITALPRESS).

ECOMY.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” » Notizie italiane in tempo reale!

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Condividi:

18 novembre 2020

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018. “Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”. “Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”. “Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà

allo sciopero del 9 dicembre".(ITALPRESS).

ECONOMIASICILIA.COM

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” | Economia Sicilia

Home » Italtpress News » Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Postato da Italtpress il 18/11/20

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire,

riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).

ECONOMYMAG.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"

Pubblico impiego, confintesa Fp "No allo sciopero"

18 Novembre 2020

News

ROMA (ITALPRESS) - "I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l'immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione". Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018. "confintesa FP - continua Ratti - ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese". "confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all'inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell'attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo - prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un'iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina". "Nello stesso tempo - conclude Ratti - atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perché rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS). sat/com 18-Nov-20 14:28

Condividi le tue opinioni su Economy

Testo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFINTESA

GAZZETTADIFIRENZE.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” | La Gazzetta di Firenze

La Gazzetta di Firenze

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

18 Novembre 2020

Print

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche

perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”. (ITALPRESS).

GIORNALEPARTITEIVA.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” – giornalepartiteiva.it

Redazione <http://www.giornalepartiteiva.it>

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.

(ITALPRESS).

GLONAABOT.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sci ...

ROMA (ITALPRESS) - Sono 1.597 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia registrati nelle ultime 24 ore, e 10 i decessi che portano il totale delle vittime a 35. [...] Leggi l'articolo completo: ROMA (ITALPRESS) - Sono 1.597 i nuovi co...

Mostra di più

ILCITTADINOONLINE.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" - Il Cittadino Online

Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"

Data:

in: News dal Mondo

ROMA (ITALPRESS) – "I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l'immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione". Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

"Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese".

"Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all'inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell'attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un'iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina".

"Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perché rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire,

riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).

ILCORRIEREDELLACITTA.COM

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Home News Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Di

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire,

riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).

ILDISPARIQUOTIDIANO.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” | Il Dispari Quotidiano

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Nov 18, 2020

WhatsApp

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche

perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).

ILNORDESTQUOTIDIANO.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” - Il NordEst Quotidiano

Il NordEst Quotidiano

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

By

WhatsApp

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche

perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”. (ITALPRESS).

ILSANNIOQUOTIDIANO.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"

Pubblico impiego, confintesa Fp "No allo sciopero"

mercoledì 18 Novembre 2020

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – "I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l'immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione". Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

"confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese".

"confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all'inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell'attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un'iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina".

"Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perché rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento.

Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre".
(ITALPRESS).

ILTEMPO.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” – Il Tempo

a

a

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento.

Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.
(ITALPRESS).

ITALPRESS.COM

Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" Agenzia di stampa Italtpress - Italtpress

Italtpress

Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"

18 Novembre 2020

LinkedIn

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche

perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”. (ITALPRESS).

LADISCUSSIONE.COM

Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" – La Discussione

Condividi 0

Sponsor

ROMA (ITALPRESS) – "I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l'immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione". Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018. "Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese". "Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all'inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell'attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un'iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina". "Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perché rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS). sat/com 18-Nov-20 14:28

LASICILIA.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" - La Sicilia

Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"

18/11/2020 - 14:40

ROMA (ITALPRESS) - "I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l'immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi é in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione". Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018. "Confintesa FP - continua Ratti - ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che é necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese". "Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all'inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell'attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio é una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo - prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie piú deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se é vero che é nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un'iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, é passata in sordina". "Nello stesso tempo - conclude Ratti - atteso che il CCNL é scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perché rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperá allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS). sat/com 18-Nov-20 14:28

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVOCEDISANSEVERO.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” – la voce di san severo

18 Novembre 2020

3 visualizzazioni

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento.

Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.
(ITALPRESS).

LIBEROQUOTIDIANO.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

a

a

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.

(ITALPRESS).

MANTOVAUNO.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” - Mantovauno.it

Mantovauno.it

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Di

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche

perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”. (ITALPRESS).

MODENA2000.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” | Modena 2000

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

18 Novembre 2020

Print

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire,

riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).

OTTOPAGINE.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp: "No allo sciopero"

Pubblico impiego, confintesa Fp: "No allo sciopero"

I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l'immagine del dipendente pubblico

Condividi

mercoledì 18 novembre 2020 alle 14.41

"I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l'immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione". Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

"confintesa FP - continua Ratti - ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese".

"confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all'inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell'attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo - prosegue la sindacalista -.

In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un'iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina".

"Nello stesso tempo - conclude Ratti - atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento.

Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (Italpress)
Ultime Notizie

PADOVANEWS.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” – Padovanews

Pubblico impiego, confintesa Fp “No allo sciopero”

Posted By: redazione web 18 Novembre 2020

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento.

Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.
(ITALPRESS).

PARMA2000.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” | Parma2000 - notizie

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

18 Novembre 2020

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire,

riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).

QDS.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

redazione |

mercoledì 18 Novembre 2020 - 15:30

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.

(ITALPRESS).

QUOTIDIANODELSUD.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” - Il Quotidiano del Sud

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

0shares

Tempo di lettura 2 Minuti

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire,

riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).

QUOTIDIANODIGELA.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” | Quotidiano di Gela

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Di

Tweet su Twitter

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.”Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.(ITALPRESS).

REGGIO2000.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” | Reggio 2000

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

18 Novembre 2020

Print

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire,

riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).

REGGIOTV.IT

News Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"

PROGRAMMI

Pubblico impiego, confintesa Fp "No allo sciopero"

ROMA (ITALPRESS) - "I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l'immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione". Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018. "confintesa FP - continua Ratti - ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese". "confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all'inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell'attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo - prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un'iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina". "Nello stesso tempo - conclude Ratti - atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre".

by ITALPRESS

La dimenticata utilità dell'acqua

Rifiuti

La strafortenza dell'amministrazione comunale
disservizio idrico

L'invidia radice di ogni male

IL

Previsioni meteo per la settimana

Richiedi la copia di un video

Compila il form

REGGIOTV.IT

ReggioTV - News - Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero"

ROMA (ITALPRESS) - "I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l'immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione". Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018. "Confintesa FP - continua Ratti - ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese". "Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all'inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell'attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo - prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un'iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina". "Nello stesso tempo - conclude Ratti - atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". by ITALPRESS

SANNIOPORTALE.IT

PUBBLICO IMPIEGO, CONFINTESA FP “NO ALLO ...

CREA PDF della Pagina

ATTENZIONE

Tutto il materiale presente in questo articolo è coperto da Copyright Italpress.com e ne è vietata la riproduzione, anche parziale.

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma [...]

SARDINIAPOST.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” - Sardiniapost.it

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

18 Novembre 2020 News Italia

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.”Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.(ITALPRESS).

Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-

mail nel box qui sotto:

Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy

SASSUOLO2000.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” | Sassuolo 2000

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

18 Novembre 2020

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire,

riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).

SICILIANEWS24.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp "No allo sciopero" -

18 Novembre 2020 Top News

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perché rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.

TELECENTRO2.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Pubblico impiego, confintesa Fp “No allo sciopero”

Home Top News Pubblico impiego, confintesa Fp “No allo sciopero”

0

By admin@telecentro2.it Top News 18 Novembre 2020

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire,

riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).

TELECITTA.TV

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Pubblico impiego, confintesa Fp “No allo sciopero”

2 ore fa

Scritto da Redazione

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento.

Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.
(ITALPRESS).

TELESETTELAGHI.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” – Telesettelaghi

1

VIEWS

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento.

Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.
(ITALPRESS).

TUTTOGGI.INFO

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” - Tuttoggi

Mer, 18/11/2020 - 14:45

Condividi su:

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.

(ITALPRESS).

è inventare il domani
con quello che abbiamo oggi"

Lascia i tuoi dati per essere tra i primi ad avere accesso alla Nuova Versione più Facile da Leggere con Vantaggi e Opportunità esclusivi!

true Cliccando sul pulsante dichiaro implicitamente di avere un'età non inferiore ai 16 anni, nonché di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali come reperibile alla pagina Policy Privacy di questo sito.

"Innovare
con quello che abbiamo oggi"

Grazie per il tuo interesse.

A breve ti invieremo una mail con maggiori informazioni per avere accesso alla nuova versione più facile da leggere con vantaggi e opportunità esclusivi!

Chiudi

TWNEWS.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Pubblico impiego, confintesa Fp “No allo sciopero”

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.

(ITALPRESS).

Football news:

VIDEONORD.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

By: admin

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall’appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”.

(ITALPRESS).

VIVIENNA.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

Pubblico impiego, confintesa Fp “No allo sciopero”

Home Italtpress Pubblico impiego, confintesa Fp “No allo sciopero”

Pubblico impiego, confintesa Fp “No allo sciopero”

Postato da: redazione il:

Share

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche

perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire, riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre”. (ITALPRESS).

VOCEDIMANTOVA.IT

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero” | Voce Di Mantova

Pubblico impiego, Confintesa Fp “No allo sciopero”

18 Novembre 2020

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – “I lavoratori pubblici intendono rilanciare il lavoro e l’immagine del dipendente pubblico, non con scioperi, non con stati di agitazione che, in questo momento, sono uno schiaffo a chi è in grave difficoltà, ma offrendo la possibilità di rendersi utili per il miglioramento dei servizi che offre la Pubblica Amministrazione”. Lo afferma in una nota Claudia Ratti, segretario generale di Confintesa FP, in merito al rinnovo del contratto dei lavoratori del Pubblico Impiego scaduto il 31 dicembre del 2018.

“Confintesa FP – continua Ratti – ritiene che uno sciopero dei lavoratori del PI, in questo particolare momento, rappresenti una mancanza di rispetto verso quelle categorie produttive penalizzate dalle limitazioni sanitarie e che rischiano il collasso delle attività e la chiusura. Questo non vuol dire che Confintesa FP non voglia arrivare ad un giusto rinnovo contrattuale ma che è necessario, al punto in cui siamo, che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di scelte coerenti ed eque che possano far ripartire il Paese”.

“Confintesa FP ha espresso la propria posizione fin da aprile, all’inizio di questa terribile emergenza pandemica, in una lettera al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella quale scrivevamo che nell’attuale, grave crisi sanitaria che il nostro Paese sta affrontando, emerge, netta, la consapevolezza che lo stipendio è una certezza che consente al popolo dei dipendenti pubblici di dare il proprio contributo – prosegue la sindacalista -. In tal senso Confintesa FP aveva annunciato la disponibilità a rinunciare ai buoni pasto per i lavoratori in smart working e aveva richiesto che le economie di spesa derivanti dal risparmio dei buoni pasto venissero destinate per la difesa delle categorie più deboli, implementando ad esempio, i fondi per la Cassa Integrazione, per i bonus in favore delle categorie disagiate o, ancora, per il consolidamento delle strutture sanitarie. Se è vero che è nel mezzo delle difficoltà che nascono le opportunità, vogliamo rilanciare un’iniziativa che, per quanto unica nel panorama sindacale, è passata in sordina”.

“Nello stesso tempo – conclude Ratti – atteso che il CCNL è scaduto il 31/12/2018, chiediamo al Governo di manifestare concretamente la volontà di rinnovarlo anche perchè rinnovo non vuol dire banalmente solo aumenti economici ma vuol dire,

riorganizzare un sistema arcaico riconoscendo il merito e uscendo dall'appiattimento. Per questi motivi Confintesa FP non parteciperà allo sciopero del 9 dicembre". (ITALPRESS).